



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 aprile 2024

IN PRIMO PIANO:

- Uisp verso il 25 aprile, le attività sul territorio. Su [Comune di Modena](#), [LugoNotizie](#), [PavaglioneLugo](#), [il video di Uisp Rieti sul Trail della Liberazione](#)
- Vivicittà nel racconto dei media. Su [AlgheroEco](#), [Piazza Rossetti](#), [VideoInformazioni](#)
- [Il convegno "In dialogo: per costruire giustizia sociale e ambientale"](#) organizzato dal Forum Disuguaglianze e Diversità

ALTRE NOTIZIE:

- Gaza, Save the Children: "Mai così tanti attacchi contro sanità in un conflitto". Su [Redattore sociale](#)
- Transizione digitale e Terzo settore, le opportunità aumentano con il supporto delle fondazioni bancarie. Su [Vita](#)
- Abodi: "Stadi siano comunità energetiche". Su [Il Sole 24 Ore](#)
- Arabia Saudita: tifosi di calcio incarcerati per cori religiosi. Su [LaSvolta](#)
- L'istruzione è fondamentale per ridurre i divari nei percorsi Ict (information and communication technology). Su [Openpolis](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Domenica 28 aprile trekking con Uisp Grosseto a Monterotondo Marittimo](#)
- [Domenica 28 aprile ad Albinea la 45[^] edizione della gara podistica "Un gir per Bursan", in collaborazione con Uisp Reggio Emilia](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Padova, progetto Sport Civico. Video-esercizi per sviluppare coordinazione, forza e controllo: [video1](#), [video2](#), [video3](#), [video4](#), [video5](#), [video6](#), [video7](#), [video8](#), [video9](#)
- Uisp Venezia, [è iniziato il corso da operatore sportivo: le presentazioni di ragazze e ragazzi](#)

23/04/2024

GIOVEDÌ 25 APRILE DEVIAZIONI PER IL “TROFEO DELLA LIBERAZIONE”

Per consentire la manifestazione ciclistica, circolazione sospesa nelle carreggiate adiacenti al parco Ferrari in via Emilia ovest, viale Italia, viale Autodromo e via San Faustino

Giovedì 25 aprile, in occasione della manifestazione ciclistica amatoriale “Trofeo Liberazione” organizzata da Uisp Modena al parco Enzo Ferrari, saranno operate alcune modifiche alla viabilità nelle strade perimetrali al parco.

In particolare, dalle 8 alle 15 è prevista la sospensione della circolazione stradale, escluso i veicoli di soccorso, e il divieto di sosta lungo il percorso della manifestazione nelle carreggiate adiacenti al parco Ferrari di via Emilia ovest, di viale Italia e di viale Autodromo, oltre all'intera carreggiata adiacente al parco di via San Faustino. Anche il trasporto pubblico locale potrà subire variazioni di percorso che verranno comunicate sul sito dell'azienda del trasporto pubblico locale (www.setaweb.it, tel. 840000216).

La gara amatoriale, che si svolgerà su un circuito piano di 2,7 chilometri da ripetere, è aperta ai tesserati Fci, Uisp, Enti promozionali Fci o con Bike Card (per informazioni ciclismo.uispmodena.it).

Lugonotizie.it

Il 25 aprile torna la Pedalata di Primavera, si parte alle 15 dal parco del Loto

di Redazione - 22 Aprile 2024 - 16:27

Torna, per la 42esima edizione la Pedalata di Primavera, che si tiene tradizionalmente il 25 aprile ed è la manifestazione aperta a tutti, assolutamente

non competitiva per scoprire o riscoprire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, salutare, ecologico e economico.

La novità è nella partenza che quest'anno scatta alle 15 dal parco del Loto (ingresso di vicolo Brignani – parcheggio camper). L'arrivo, dopo un percorso di 10 km, è alle 16.30 in piazza dei Martiri dove è prevista l'estrazione di premi come le due biciclette offerte da La BCC e Ascom Lugo.

La Pedalata di Primavera è promossa dal Comune di Lugo e organizzata da Uisp Ravenna – Lugo con la collaborazione tecnica delle Ciclo guide Lugo

PavaglioneLugo.net

Il 25 aprile torna la Pedalata di Primavera, si parte alle 15 dal parco del Loto

25 APRILE 2024



Torna, per la 42esima edizione la Pedalata di Primavera, che si tiene tradizionalmente il 25 aprile ed è la manifestazione aperta a tutti, assolutamente non competitiva per scoprire o riscoprire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, salutare, ecologico e economico. La novità è nella partenza che quest'anno scatta alle 15 dal parco del Loto (ingresso di vicolo Brignani – parcheggio camper). L'arrivo, dopo un percorso di 10 km, è alle 16.30 in piazza dei Martiri dove è prevista l'estrazione di premi come le due biciclette offerte da La BCC e Ascom Lugo. La Pedalata di Primavera è promossa dal Comune di Lugo e organizzata da Uisp Ravenna – Lugo con la collaborazione tecnica delle Ciclo guide Lugo.

Alghero Marathon alla Vivicittà, Corsa in Rosa e Maratona di Londra

Fine settimana ricco di appuntamenti sportivi per gli atleti algheresi dell'alghero Marathon

Doppio fine settimana di gare lungo le strade di Sassari. Domenica 14 la Vivicittà e domenica scorsa la Corsa in Rosa. Si è corso per la pace, la solidarietà e la legalità nella quarantesima edizione di Vivicittà disputata simultaneamente in 38 città italiane unite intorno alla bandiera dello sport sociale nel segno dell'Uisp, unione italiana sport per tutti. Quaranta candelina, 1200 corse podistiche organizzate a partire dalla prima edizione del 1984 con oltre un milione di podisti che si sono avvicendati al via e si sono passati il testimone in tutto questo tempo. Grazie ai coefficienti di compensazione elaborati dall'Istituto di Scienza dello sport del Coni è stato possibile ottenere una classifica unica nazionale. Tutti i partecipanti sono entrati nella maxi classifica generale indipendentemente dalla città dove si è corsa la gara competitiva. Ovviamente è inclusa la prova andata in scena nei 10km di Sassari organizzati dalla Asd Trail e Road runner. Sette i podisti dell'Alghero Marathon presenti nel capoluogo sassarese. Giuseppe Corda quarto assoluto sul traguardo di piazza d'Italia (36'10, 2° SM45), undicesimo Domenico Panfili (3° SM40), quattordicesimo Claudio Barbero (5° SM45). Podio di categoria (2° SM75) per Palmiro Concas. In gara anche Gianfranco Nuvoli mentre tra le donne primo posto SF35 per Sara Delrio. Francesca Melis è sesta SF45. A Cagliari, sempre con i colori dell'Alghero Marathon, ha corso Rossella Manca (7° SF40).

Domenica 21, sempre da piazza d'Italia a Sassari, nuovo evento podistico. Le strade sassaresi si sono tinte di rosa per dire un forte no alla violenza sulle donne. Oltre 4000 presenti alla 13ma Corsa in Rosa organizzata dall'associazione Currichisimagna di Luca Sanna. Corsa di 6km ma anche camminata simbolica volta a sensibilizzare l'intera comunità su una tematica cruciale e a contrastare fermamente ogni forma di violenza nonché a lanciare un messaggio sulla prevenzione del tumore ovarico. A dare il via la banda musicale della Brigata Sassari a fare da sottofondo alla passerella delle maglie rosa verso via Roma, via Asproni, via Dante, via Amendola e viale Italia. Per i colori dell'Alghero Marathon Giuseppe Corda è quinto assoluto (20'56) e primo SM45. Podi di categoria per Luigi Ruiu (27', 2° SM55) e Palmiro Concas (44'11, 1° SM75). In campo femminile altri podi di categoria con Maria Teresa Piras (nona assoluta, 2° SF40), Sara Delrio

(diciassettesima, 3°SF35), Giovanna Panai (ventunesima, 3°SF55) e Rossella Manca (ventiseiesima, 3°SF40). La colorata pattuglia algherese era completata da Francesca Melis, Salvatore Casu e Gianfranco Nuvoli.

Numeri da capogiro per la 44ma maratona di Londra. In oltre 55mila al via da Greenwich Park per la seconda Major del 2024. Percorso mozzafiato lungo entrambe le rive del Tamigi fino al Tower Bridge, Canary Wharf arrivando alle principali attrazioni del centro cittadino come il London Eye, il Parlamento e Buckingham Palace con finale lungo The Mall nella zona del St. James Park fronte Buckingham Palace. Sono stati 661 gli italiani a tagliare il traguardo. Tra loro, con i colori addosso dell'Alghero Marathon, Luigi Pisanu che dopo la maratona di Doha di inizio gennaio ieri a Londra ha disputato la sua undicesima maratona in carriera. L'anno scorso tritico italiano con Roma, Padova e Verona. E' la sua terza Major dopo New York (2018 e 2019) e Berlino 2022. In precedenza corse le maratone di Roma e Firenze nel 2021 e Milano 2022. Tempo complessivo londinese di 3h39'53 a 5'08/km. << Percorso bello quanto durissimo – spiega il maratoneta sassarese. Ho rallentato molto ma sono riuscito a non mollare. Venivo da alcuni problemi al ginocchio perciò è stata la gara che mi ha soddisfatto maggiormente >>.

Domenica prossima mezza maratona di Chia preceduta nel festivo del 25 aprile dalla Currendi in Pischera a San Teodoro e il trofeo città di Serramana valido per il titolo regionale ragazzi e cadetti su strada



Sabato, 20 Aprile 2024

Sport

Il “capolavoro” Vivicità 2024 da non perdere con lo speciale Evento

UISP

Conclusa con successo pieno l'edizione numero 40 della manifestazione

Un appuntamento a cadenza annuale, sempre più a misura di adulti e di bambini sotto il segno dello sport, della cultura del benessere e dell'inclusione, oltre a una grande promozione di tutta la città di Pescara e anche del magistrale lavoro organizzativo dell'Asd Vini Fantini di concerto con il settore di attività di atletica leggera UISP Abruzzo e Molise, in sinergia con l'amministrazione comunale pescarese.

Conclusa con successo pieno l'edizione numero 40 di Vivicittà: un altro grande contenitore di emozioni e di momenti aggreganti che hanno coinvolto non solo i podisti allenati ma anche quelli "senza fretta" e i neofiti tra le vie del centro pescarese interessate dalla competitiva di 10 chilometri e dalla non competitiva di 5 chilometri con annessa camminata metabolica.

Altro punto di forza della manifestazione è stato il sempre più nutrito settore dedicato ai bambini e ai ragazzi fino all'età di 15 anni con un record assoluto di partecipazione che ha indotto gli organizzatori a spalmare le partenze in più batterie.

Vincitore assoluto in ambito maschile è stato il keniano Simon Kibet Loitanyang dell'Atletica Vomano in 30'27" precedendo il 23enne burundese Patrick Nimubona (Asd Vini Fantini – 30'43"). A completare il podio Pardo La Serra (Atletica Alessandria – 33'45").

Ancora una volta Pescara si è riconfermata, tra le 38 città italiane aderenti a Vivicittà 2024, la sede più veloce con i migliori riscontri cronometrici dei primi due atleti uomini all'arrivo.

A comporre per intero il podio al femminile Lorella Buzzelli (Runners Chieti) con il tempo di 40'19", seguita da Antonia Falasca (Vini Fantini – 41'24") e da Mara De Juliis (Filippide Montesilvano – 42'35").

"Bella, colorata e felice" ha esordito l'assessore allo sport della città di Pescara Patrizia Martelli che è stata presente all'evento assieme al sindaco Carlo Masci, sempre più partecipi alle iniziative podistiche dell'Asd Vini Fantini e più in generale di tutta la grande famiglia UISP e non solo.

Anche in questa edizione 2024 di Vivicittà, si è allargata la grande famiglia delle diverse associazioni del territorio coinvolte nella manifestazione: la LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori), ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici), ISAV (Io Sono Ancora Vivo), Montagne senza Frontiere e Insieme Special Sport.

La versione “pescarese” del Vivicittà potrà godere di un’importante vetrina mediatica che verrà trasmessa da TV6 oggi (sabato 20 aprile) alle 18:00 e alle 22:00 (canale 14 del digitale terrestre in Abruzzo), più un’altra replica prevista per lunedì 22 aprile alle 15:00 con le interviste a cura di Barbara Diodato e alcuni momenti salienti di cronaca a cura dello speaker ufficiale Roberto Paoletti. A questo link di Youtube un estratto della trasmissione televisiva <https://www.youtube.com/watch?v=XqyjRwR00QE&t=1714s>

Risultati completi su TimingRun a questo link <https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=262>

Comunicato Stampa Atletica Uisp Abruzzo e Molise



19/04/2024

Vivicittà a Caivano, in marcia per la pace e la legalità

Vivicittà a Caivano, in marcia per la pace e la legalità

Anche Caivano ha partecipato alla passeggiata della rinascita all'insegna della pace, della solidarietà e della legalità che si inserisce nell'iniziativa di Vivicittà, un evento che ha coinvolto 40.000 podisti in tutta Italia. Al via dato in diretta su Radio 1 Rai sono scattati i podisti in 38 diverse città.

A Caivano in particolare è stato organizzato un percorso lungo due chilometri con partenza alla Villa Comunale Falcone e Borsellino per poi giungere a destinazione a Viale Tulipano, dove sorge il campo polivalente di attività sportive per i giovani.

TAPPA CONTRO VIOLENZA SULLE DONNE

Durante la passeggiata tappa intermedia contro la violenza di genere alla chiesa di San Paolo Apostolo dove, in un'aiuola adottata dall'associazione Un'Infanzia da Vivere, nella quale è presente un'installazione per ribadire il "no" alla violenza sulle donne, è stata simbolicamente piantata una mimosa.

L'evento si inserisce nella serie di iniziative del progetto "La Bellezza Necessaria", finanziato da Fondazione con il Sud, che ha l'obiettivo di costruire soluzioni per i giovani mediante lo sport sociale, grazie al sostegno della Uisp e delle associazioni del territorio, tra le quali Un'Infanzia da Vivere.

Soddisfazione nelle parole di Antonio Marciano, Federico Calvino rispettivamente presidente Uisp Campania e Uisp Napoli.



22 aprile 2024 ore: 11:51

SOCIETÀ

Gaza. Save the Children, mai così tanti attacchi contro sanità in un conflitto

In sei mesi di guerra sono stati almeno 435 gli attacchi contro strutture o personale sanitario in tutta Gaza: una media di 73 attacchi al mese. Il dato più alto in confronto a tutti i Paesi devastati dalla guerra dal 2018 a oggi, inclusa l'Ucraina

ROMA - A Gaza il tasso di attacchi mensili all'assistenza sanitaria dall'inizio della guerra è stato più alto che in qualsiasi altro recente conflitto a livello globale.

In sei mesi di guerra, tra il 7 ottobre 2023 e l'inizio di aprile 2024, sono stati almeno 435 gli attacchi contro strutture o personale sanitario in tutta Gaza: una media di 73 attacchi al mese, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). È il dato più alto in confronto a tutti i Paesi devastati dalla guerra dal 2018 a oggi, inclusa l'Ucraina, al secondo posto con 67 attacchi all'assistenza sanitaria al mese, e la Repubblica Democratica del Congo, con una media di 11. Lo riferisce in una nota l'organizzazione Save the Children.

Gli attacchi all'assistenza sanitaria nei Territori palestinesi occupati non si sono limitati a Gaza: negli ultimi sei mesi, 369 attacchi sono stati segnalati anche nella Cisgiordania occupata. Tra questi, si sono verificati 302 ostacoli all'accesso ai servizi sanitari e l'uso della forza all'interno delle strutture sanitarie. Sei mesi di continui bombardamenti, assedi e ostacoli alla consegna degli aiuti hanno annientato il sistema sanitario di Gaza. Solo 11 ospedali su 36 sono parzialmente funzionanti e l'Ufficio centrale palestinese di statistica (Pcbs) ha riferito che circa

350 mila persone affette da malattie croniche a Gaza non sono in grado di accedere a medicinali, forniture e servizi vitali.

L'Unità sanitaria di emergenza di Save the Children sta attualmente assistendo bambine e bambini attraverso un ospedale da campo recentemente creato da un partner a Rafah, che offre assistenza sanitaria di base a oltre 200 persone al giorno, il 40% delle quali bambini.

"Recentemente abbiamo assistito all'arrivo di bambini provenienti da altri ospedali con ferite e arti amputati, che spesso necessitano di trapianti e di operazioni multiple. Quando i bambini devono sottoporsi a una procedura per salvare l'arto ed evitare l'infezione, siamo costretti a farlo dando meno antidolorifici di quelli che useremmo normalmente. Quindi porto fumetti e mostro giochi sul mio telefonino per distrarli, ma la realtà è che molte di queste procedure richiedono molti farmaci. Tutto questo sta causando un'enorme sofferenza, che si somma al danno psicologico a lungo termine- ha dichiarato Becky Platt, infermiera pediatrica dell'ospedale- Abbiamo curato un bambino di 10 anni che aveva delle schegge nella coscia che gli avevano frantumato il femore. Ha avuto forti danni a muscoli e tessuti, quindi aveva bisogno di un innesto cutaneo e anche un fissatore esterno sulla gamba. Ha subito diverse operazioni, ma era così angosciato dall'aspetto della sua gamba che non riusciva nemmeno a guardarla. piangeva silenziosamente, era straziante. Ma questa, purtroppo, è una storia fra le tante. I bambini sono psicologicamente distrutti da tutto quello che è successo".

I medici di Gaza raccontano che gran parte dei loro interventi chirurgici riguardano i bambini e che la mancanza di cibo disponibile spesso comporta il fatto che i pazienti non siano abbastanza forti per guarire adeguatamente o combattere le infezioni. Secondo il Ministero della Sanità di Gaza, almeno 28 bambini sono già morti a causa della malnutrizione e della disidratazione. "Vediamo infezioni respiratorie acute, casi di malnutrizione, scabbia, epatite A. Ho visto più ittero nelle ultime due settimane che in tutta la mia carriera- ha dichiarato il dottor Simon Struthers, pediatra dell'ospedale da campo di Rafah- Trattiamo molti bambini affetti da gastroenterite acuta, che si diffonde attraverso le feci. Il lavaggio delle mani ridurrebbe questo fenomeno, ma ora tutti sono sfollati e vivono in tende e, sfortunatamente, il sovraffollamento e la mancanza di servizi igienici o di acqua pulita aumentano i rischi. I problemi pediatrici cronici sono estremamente impegnativi, per esempio la paralisi cerebrale o malattie simili che non possono essere curate. Tutto è in pausa, comprese le operazioni di routine", ha spiegato, aggiungendo che la mancanza di medicinali come creme steroidee e pomate antibiotiche ostacola il trattamento di malattie semplici.

La mancanza di sicurezza è un altro elemento che impedisce l'accesso ai servizi sanitari. Le forze israeliane hanno colpito ambulanze, convogli di aiuti medici e strade di accesso, gli ospedali sono diventati campi di battaglia e l'Oms ha affermato che tra metà ottobre e la fine di marzo, oltre la metà delle loro missioni a Gaza sono state negate, ritardate, impedito o rinviate. Il dottor Struthers ha aggiunto: "Non possiamo correre rischi e dobbiamo stare attenti alla strada che prendiamo, a causa di quello che sta succedendo e abbiamo paura di ciò che faranno le forze israeliane, mentre invece la popolazione locale che ci sostiene molto. Ci vengono costantemente ricordati i rischi e il nostro staff trascorre le serate imparando come utilizzare le medicazioni traumatologiche e i lacci emostatici nel caso in cui siano necessari".

"Dopo sei mesi di orrore inimmaginabile, il sistema sanitario di Gaza è stato messo in ginocchio- ha dichiarato Xavier Joubert, Direttore di Save the Children nei Territori palestinesi occupati- Gli operatori sanitari rischiano quotidianamente la vita per dare alle bambine e ai bambini palestinesi una possibilità di sopravvivenza. I continui attacchi all'assistenza sanitaria sono semplicemente ingiustificabili e devono finire. I bambini palestinesi devono avere libero accesso ai servizi, compresa l'assistenza sanitaria e l'istruzione".

Save the Children fornisce servizi essenziali e sostegno ai bambini palestinesi colpiti dal conflitto in corso dal 1953. Il team di Save the Children nei Territori palestinesi occupati lavora 24 ore su 24, con forniture vitali per sostenere le persone bisognose e lavorando per garantire l'assistenza a Gaza.

VITA

Transizione digitale e Terzo settore, le opportunità aumentano con il supporto delle fondazioni bancarie

A Trento si è svolto un evento promosso dalla Consulta delle Fondazioni del Triveneto e Acri. A breve un bando per sviluppare conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari degli enti che operano nell'economia sociale

di **REDAZIONE**

Quali strumenti digitali possono essere messi in campo per sostenere e sviluppare il mondo del volontariato? Su questo tema, sabato 22 aprile si sono confrontati a Trento i partecipanti all'incontro "Italia comunità digitale. Le opportunità per il volontariato", organizzato dalla Consulta delle Fondazioni del Triveneto e promosso dall'Associazione di Fondazioni e Casse di risparmio – Acri con il Fondo per la Repubblica digitale.

Dopo i saluti di Carlo Schönsberg, presidente Consulta delle Fondazioni del Triveneto, Giovanni Azzone, presidente Acri, Giorgio Casagrande, presidente Comitato Trento Evc 2024 e presidente Csv Trentino, Alberto Pedrotti, assessore al welfare di comunità del Comune di Trento, sull'argomento sono intervenuti Lorenzo Bandera, direttore editoriale Percorsi di secondo welfare – Università degli studi di Milano, e Simona Torre, direttore generale Fondazione italiana Accenture. L'incontro si è concluso con una tavola rotonda che ha visto protagonisti Francesca Sofia, direttrice Fondazione Cdp, Marco Iob, portavoce Forum Terzo settore Friuli Venezia Giulia, Isabella Chiodi, vicepresidente Informatici senza frontiere Aps, Giorgio Righetti, direttore generale Fondo per la Repubblica Digitale impresa sociale, Adolfo Villaforita, cofondatore di Shair.Tech. L'incontro è stato moderato da Stefano Arduini, direttore responsabile di VITA.

«Palazzo Calepini, sede di Fondazione Caritro a Trento, in quest'occasione diventa luogo d'incontro tra le fondazioni di origine bancaria e i soggetti che sono protagonisti della transizione digitale per il terzo settore», ha dichiarato il presidente della Consulta delle Fondazioni del Triveneto, Carlo Schönsberg. «È un ruolo, quello di favorire le relazioni, che mette in luce ciò che rappresentano le fondazioni all'interno delle loro comunità ma anche in un territorio più ampio. Grazie agli strumenti del Fondo Repubblica digitale, il convegno di Trento stimolerà la riflessione sullo stato dell'arte e sulle potenzialità future delle nuove tecnologie per il non profit, portando contenuti e opportunità nel palinsesto della Capitale europea del volontariato».

In queste immagini, alcuni momenti dell'incontro di Trento

Per Giorgio Righetti, «con il Fondo per la Repubblica digitale ci impegniamo affinché il maggior numero di persone abbia l'opportunità di accrescere le proprie competenze digitali. Questa è una delle forme di contrasto all'esclusione sociale più importanti che possiamo mettere oggi in campo. A breve pubblicheremo un bando mirato a sviluppare conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari degli enti che operano nell'economia sociale, perché puntare sull'*empowerment* di coloro che aiutano le persone più fragili vuol dire sostenere tutto il Paese».

«Negli ultimi anni la propensione all'adottare soluzioni digitali da parte delle organizzazioni del Terzo settore è gradualmente aumentata, favorita in qualche caso anche dall'inserimento di personale giovane nei team operativi», ha detto Simona Torre. «Al tempo stesso, un utilizzo diffuso e consapevole di soluzioni digitali nel Terzo settore può rappresentare una leva di attrazione per i più giovani e più in generale uno strumento importante di attivazione della società civile. Anche con la nostra Fondazione abbiamo ad esempio rilevato un aumento delle organizzazioni che si dimostrano interessate all'utilizzo delle soluzioni digitali che offriamo al Terzo settore per la gestione dei suoi programmi, in particolare la piattaforma digitale idea360. L'attitudine e l'interesse nei confronti del digitale, che caratterizzano soprattutto le generazioni più giovani, possono e devono essere cavalcati sia per stimolare l'impegno civico, sia per non perdere un'importante occasione di crescita qualitativa e quantitativa del Terzo settore e dell'impatto che può generare sulla società».

L'evento fa parte di "Italia Comunità Digitale", un ciclo di otto eventi organizzati dalle Associazioni e Consulte territoriali di Fondazioni, in collaborazione con Acri e Fondo per la Repubblica Digitale Impresa Sociale, pensati per stimolare il dibattito sul tema delle opportunità e dei rischi connessi alla transizione digitale e al ruolo che le Fondazioni di origine bancaria svolgono sui territori, anche tramite il Fondo per la Repubblica Digitale.

la svolta.

**Arabia Saudita: tifosi di calcio incarcerati
per cori religiosi**

La condanna di 12 uomini musulmani sciiti preoccupa i difensori dei diritti umani: in futuro, assistere agli eventi sportivi nell'unico Paese candidato a ospitare la Coppa del Mondo maschile del 2034 potrebbe essere molto pericoloso

Chiara Manetti

22 aprile 2024

Era il 31 ottobre 2023 quando il presidente della Fifa Gianni Infantino confermava che la sede dei Mondiali di calcio 2034 sarebbe stata l'Arabia Saudita, unico Paese candidato per la Coppa del Mondo maschile che si terrà tra 10 anni. Meno di 6 mesi dopo, gli attivisti per i diritti umani lanciano l'allarme: non è sicuro assistere alle partite. Secondo alcuni esperti l'arresto e l'incarcerazione di 12 tifosi musulmani sciiti per aver intonato un coro religioso non può lasciare indifferenti.

A fine marzo l'organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani *Human Rights Watch* ha denunciato la condanna da 6 mesi a 1 anno di prigione per 12 uomini che avevano partecipato a una partita di calcio a gennaio: poco dopo “la polizia saudita li ha convocati (insieme a più di altri 100 tifosi, *ndr*) e arrestati dopo che un video in cui cantavano una canzone religiosa sciita durante una partita è stato pubblicato e diffuso sui social media”, spiega l'Ong.

“Il tribunale penale saudita di Dammam ha condannato due persone a un anno di prigione con una multa di 10.000 riyal sauditi (circa 2.666 dollari) e gli altri a un anno di prigione, con 6 mesi di sospensione, e una multa di 5.000 riyal sauditi (circa 1.333 dollari)”, aggiunge *Hrw*. La canzone in questione celebrava la nascita dell'Imam Ali, una figura importante nella fede musulmana sciita.

Secondo i documenti giudiziari visionati dalla Ong, gli uomini sono stati condannati ai sensi dell'articolo 6 della legge del 2007 sulla criminalità informatica dell'Arabia Saudita, con cui il Regno, secondo gli attivisti, punisce anche coloro che commettono presunti reati offline. Si tratta di leggi considerate arbitrarie, che consentono allo Stato di usarle per reprimere gruppi e credenze che non si allineano con quelle del principe ereditario Mohammed bin Salman, in carica dal 2017 e accusato di essere il

responsabile della morte dello scrittore e giornalista Jamal Khashoggi, critico nei confronti del re e del principe ereditario e scomparso quello stesso anno.

Joey Shea, ricercatore saudita per *Human Rights Watch*, ha spiegato al quotidiano tedesco *Deutsche Welle* che «queste leggi prevedono pene eclatanti per questioni fondamentali relative alla libertà di espressione. Tutto ciò che può essere interpretato come una destabilizzazione dello Stato o un insulto ai leader del Paese può comportare sentenze molto pesanti che possono essere inflitte. E, in definitiva, può essere una decisione politica decidere su quali tifosi e su quale discorso reprimere. È uno scenario davvero terrificante».

Queste leggi sono già state utilizzate per reprimere cittadini sauditi (e non solo) ritenuti critici nei confronti del Regno: a marzo 2023 è stato scarcerato Saad Ibrahim Almadi, un 72enne con doppia cittadinanza saudita e statunitense arrestato nel 2022 dopo aver pubblicato diversi tweet contro il Governo saudita. L'uomo era stato condannato a 16 anni di carcere e gli era stato imposto un divieto di viaggiare per altrettanto tempo: la sua famiglia sta ancora lottando per cercare di revocarlo.

Nel caso dei tifosi, la presunta offesa sarebbe legata a una questione religiosa: in Arabia Saudita, a maggioranza sunnita, gli sciiti sono stati a lungo perseguitati e non hanno alcuna rappresentanza in posizioni di potere. I 12 uomini arrestati e condannati sono tifosi dell'Al Safa, che a gennaio ha affrontato la squadra dell'Al Bukiryah: la sede del club è nella provincia orientale dell'Arabia Saudita, dove si concentra gran parte della popolazione sciita del Paese. Dopo l'arresto, il 4 febbraio il Ministero dello Sport ha sciolto il consiglio di amministrazione dell'Al Safa FC e il Comitato Disciplina ed Etica della Federcalcio saudita ha imposto al club una multa di 200.000 riyal sauditi (53.000 dollari) insieme al divieto di spettatori per le prossime 5 partite della squadra.

Secondo il ricercatore saudita Shea, i 12 condannati dovranno affrontare «abbandono generale e condizioni terribili» e non verrà permesso loro di accedere alle cure mediche o di rimanere in contatto con le loro famiglie. Inoltre, avrebbero diritto a un appello, ma è improbabile che i tribunali (gestiti dal Governo) glielo

concederanno. Per i tifosi che arriveranno da tutto il mondo la Coppa del mondo di calcio del 2034 potrebbe rivelarsi molto pericolosa, avvertono le organizzazioni per i diritti umani: «Non è assolutamente sicuro assistere a una partita di calcio in Arabia Saudita ed esprimere qualsiasi forma di opinione politica che non sia solo un sostegno acritico a Mohammed bin Salman - ha spiegato a *DW* Shea - Semplicemente non sappiamo come reagiranno le autorità saudite quando arriveranno tantissimi stranieri in visita, abituati a sollevare questioni durante le partite di calcio. Penso che molto probabilmente potremmo vedere più arresti, sfortunatamente, in futuro».

Secondo la *European Saudi Organization for Human Rights* “la crescente repressione in Arabia Saudita, da cui nemmeno lo sport e i luoghi sportivi sono esenti, coincide con gli sforzi del governo per attrarre investimenti e organizzare importanti tornei di calcio. [...] Tutti gli organi ufficiali dell’Arabia Saudita - ministeri, agenzie e comitati, compresi gli organismi che dovrebbero occuparsi solo di sport - sono ora complici delle violazioni delle libertà e dei diritti fondamentali da parte delle autorità; e che ciò fa parte di una politica di intimidazione nei confronti dell’opinione pubblica saudita diventata sempre più evidente negli ultimi anni”.

 openpolis

**L’istruzione è fondamentale per
ridurre i divari nei percorsi Ict**

[#conibambini](#)

In Italia le laureate nei percorsi inerenti alle tecnologie dell'informazione sono il 16,8%. Per colmare questa differenza con i laureati, che incide sulle prospettive lavorative delle ragazze, è importante agire sull'educazione sin dai primi anni di età, abbattendo gli stereotipi di genere.

Martedì 23 Aprile 2024 | POVERTÀ EDUCATIVA

- **Tra i 16 e i 24 anni, le ragazze con competenze digitali almeno di base sono più dei ragazzi: 61%** delle prime contro il 57,3% dei secondi.
- Nonostante questo, nel mondo del lavoro le specialiste Ict sono ancora poche: **16%** del totale.
- **L'istruzione** ha un ruolo fondamentale nell'abbattere gli stereotipi di genere sull'apprendimento scientifico delle ragazze.
- Il gap sul lavoro ha origine in percorsi educativi fortemente squilibrati: **le laureate in campo Ict sono solo il 16,8%** del totale.

Le competenze digitali hanno acquisito una tale centralità nella vita di ogni giorno, nella possibilità di comunicare, accedere alle informazioni, formarsi, lavorare, che la loro mancanza rappresenta una vera e propria compromissione del diritto di cittadinanza. Si tratta anche delle competenze che, nell'ambito più generale delle tecnologie e delle scienze, consentono di accedere ad alcuni dei percorsi professionali più solidi e maggiormente retribuiti nel mondo del lavoro attuale. Per questa ragione non sono da trascurare le disparità che restano nel loro apprendimento. Disparità ricollegabili all'età, così come al genere. In media, tra gli utilizzatori di internet, gli uomini raggiungono più spesso delle competenze digitali almeno di base (47,3%) rispetto alle donne (44,2%).

[Torna su](#)

Questa tendenza però si sta invertendo tra le generazioni più giovani: tra 20 e 24 anni, le ragazze raggiungono competenze digitali almeno di base nel 62,5% dei casi (60,9% tra i maschi). E il vantaggio femminile è ancora più ampio tra 16 e 19 anni: 59,1% a fronte del 52,9% dei ragazzi. In media, per l'intera fascia 16-24 anni, parliamo di quasi 4 punti di differenza tra le competenze digitali femminili e quelle maschili. Eppure, come approfondiremo attraverso i dati, a questo vantaggio

femminile nelle capacità di padroneggiare l'ambiente digitale non corrispondono i successivi percorsi di studio e di lavoro, ancora fortemente segmentati per genere e che vedono un'incidenza maschile preponderante (superiore all'80%).

3,7 i punti percentuali di vantaggio femminile nelle competenze digitali tra 16 e 24 anni.

A fronte di questo vantaggio nelle competenze digitali, sono ancora poche le ragazze che intraprendono un percorso di studi nel **settore Ict** (*information and communication technology*), un ambito innovativo in cui si preparano gli studenti a professioni richieste nel mercato del lavoro ed economicamente solide. Si tratta dello sviluppo di tutte quelle tecnologie che permettono di creare, immagazzinare e scambiare informazioni in ambito digitale. Questo si riflette inevitabilmente sul numero di donne che ricoprono posizioni di specialisti Ict (il 16% degli occupati nel settore).

Tale sottorappresentazione è in gran parte conseguenza degli stereotipi di genere che attraversano la società e la famiglia e che condizionano bambine e ragazze a prediligere percorsi di studio umanistici e sociali al contrario di quelli scientifici e matematici, con un impatto sul futuro lavorativo delle donne sia in termini di occupazione che di stabilità economica. Questi preconcetti vanno dunque abbattuti in modo trasversale e la scuola in questo senso gioca un ruolo fondamentale.

Come gli stereotipi di genere incidono sugli apprendimenti

[Vai all'articolo.](#)

La posizione dell'Italia nel quadro europeo

Nonostante le competenze digitali stiano progressivamente aumentando nelle generazioni più giovani, a livello europeo l'Italia risulta complessivamente ancora indietro in questo ambito. Stando ai dati del **2023**, nell'Unione europea il 53,9% degli individui di età compresa tra i 16 e i 74 anni ha almeno delle competenze di base. Si tratta di 8,3 punti percentuali in più dell'incidenza registrata in

Italia (45,6%), quartultimo paese del continente davanti solo a Polonia (42,9%), Bulgaria (31,2%) e Romania (27,8%).

Questo ritardo che l'Italia ha accumulato si riflette anche sul mondo del lavoro, dove le competenze digitali sono sempre più richieste. Si parla delle figure di specialisti Ict, ovvero tutte le professioni per cui è prevista una preparazione nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nell'Unione europea, questi professionisti compongono il 4,6% degli occupati. Un dato che in Italia si riduce al 3,9%.

L'Italia si colloca in questo contesto dietro alle principali economie continentali. I paesi che registrano percentuali inferiori sono Bulgaria (3,8%), Croazia (3,7%), Polonia (3,6%), Romania (2,8%) e Grecia (2,5%).

[Torna su](#)

Se si divide per genere, si può notare come in tutta Europa si tratti di lavori principalmente ricoperti dagli uomini. Anche in questo caso, l'Italia riporta uno tra i risultati più bassi, con il 16% degli specialisti Ict di sesso femminile. È un'incidenza più bassa della media europea di 2,9 punti percentuali. I paesi che registrano l'incidenza maggiore sono Bulgaria (28,9%), Romania (25,2%), Estonia (24,5%) e Finlandia (23,8%).

Il ruolo dell'istruzione nel colmare il divario

C'è quindi una differenza tra le competenze digitali registrate da ragazzi e ragazze e le effettive posizioni lavorative che ricoprono da adulti. Il motivo è da ricercare nei percorsi di istruzione.

Alla base di questi divari ci sono dei diffusi stereotipi di genere.

Questa segmentazione inizia nei primi anni di vita e si alimenta attraverso gli **stereotipi di genere**. Secondo le **rilevazioni Ocse**, concorrono, tra gli altri elementi, la maggiore fiducia dei genitori nelle capacità dei figli maschi di portare a compimento un percorso di tipo scientifico. Si tratta di un pregiudizio che si eredita a livello generazionale e si diffonde anche tra gli stessi minori, tanto da minare la fiducia stessa delle bambine di poter portare avanti un percorso scientifico. Questi sono

percorsi che offrono maggiori opportunità di lavoro all'interno di settori più innovativi e quindi hanno un'incidenza diretta anche sull'**occupazione** delle donne e sul loro **stipendio**.

Le donne si laureano di più degli uomini ma sono di meno quelle laureate in ambiti scientifici.

Per ridurre questi divari che, come abbiamo visto, definiscono il futuro delle bambine su numerosi aspetti, è necessario un investimento sin dai primi anni d'età sulla formazione e sull'abbattimento degli stereotipi. Risulta importante anche nell'ambito universitario, dove tipicamente la partecipazione femminile è maggiore rispetto a quella maschile (nel 2022 **rappresentano** quasi il 60% del totale dei laureati) ma la tendenza si inverte quando si considerano solo i percorsi di tipo scientifico.

Nel 2022 sono infatti di meno le laureate all'interno di queste aree. I corsi di primo livello in cui l'incidenza è minore sono scienze motorie e sportive (33,4%), ingegneria industriale e dell'informazione (27,0%) e informatica e tecnologie Ict (14,5%). Il gruppo di percorsi Ict risulta anche quello con la percentuale minore anche tra le lauree magistrali (20,6%). Considerando tutti i percorsi di studio Ict, le laureate in Italia si assestano al 16,8%. In termini assoluti, sono 863 ragazze e 4.280 ragazzi. È però interessante anche qui approfondire la situazione a livello di singolo ateneo.

La percentuale di laureate/i Ict si riferisce alla classificazione Isced **Field of Education and Training 2013**. La mancata registrazione di laureati in un anno accademico non è indice della mancanza di un percorso di laurea specifico. Non sono inclusi i dati delle università telematiche.

La media nazionale risulta superata solo in 19 atenei sui 41 considerati. Il risultato maggiore in termini percentuali si registra nell'università cattolica del Sacro Cuore, in cui ci sono 10 laureati in questo gruppo di percorsi, di cui 7 donne. Seguono l'università politecnica delle Marche (1 su 2, 50%), l'università commerciale "Luigi Bocconi" (14 su 31, 45,2%) e l'università della Tuscia (7 su 16, 43,8%). In 7 atenei le laureate sono state meno del 10% del totale. In particolare, si segnalano l'università degli studi "Tor Vergata" (3 su 43, 7%), l'università degli studi di Messina (2 su 34, 5,9%) e l'università degli studi di Siena dove si registrano 2 laureati ma nessuna donna.

Risulta evidente che le donne rappresentano sempre una minoranza all'interno dei percorsi Ict. Si conferma quindi importante la necessità di investire sull'istruzione delle bambine in questo ambito, abbattendo gli stereotipi di genere e garantendo prospettive lavorative più solide e remunerative.

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa [#conibambini](#) sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi all'incidenza di diplomati (o titolo superiore) nel comune sono stati elaborati incrociando informazioni di fonte Istat (demo.istat e censimento permanente).



ATLETICA E PODISMO

UISP

UISP - CSEN

Per domenica 28 aprile la struttura trekking Uisp Grosseto ha in programma un'escursione nella zona di Monterotondo Marittimo.

REDAZIONE · 1 MIN READ

LAST UPDATED: 23 APR 2024 07:55

SHARE      

Si tratta di un itinerario ad anello che toccherà i ruderi dei castelli di Cugnano e Rocchette Pannocchieschi, per circa 10 chilometri di percorso che presenta saliscendi e un dislivello di circa 300 metri. C'è un tratto di circa 500 metri con residui di taglio del bosco; per il resto le strade sono buone.

Ritrovo a Grosseto in via Grieg / via Ravel massimo entro le ore 8:45. Il programma del trekking Uisp è riservato agli iscritti, l'escursione costa 8 euro. Info Cesare 333 213 3233.

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Reggio Emilia



Comune di Albinea

Domenica 28 aprile tornerà “Un gir per Bursan”

Publicato il 23 Aprile 2024

Domenica 28 aprile tornerà un evento sportivo molto apprezzato in provincia e non solo. Si tratta dell'edizione numero 45 della gara podistica “Un gir per Bursan”, organizzata dalla Polisportiva Borzanese, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Uisp Reggio e Frigotecnica impianti industriali.

Quest'anno ci sarà un nuovo percorso competitivo e sarà rinnovato il premio per le scuole con trofei per le classi più numerose e buoni spesa per i plessi scolastici di Albinea.

Saranno due le gare: quella competitiva / trail di 21 chilometri e quella non competitiva con due percorsi: uno da 5 e l'altro da 10 chilometri.

Per quanto riguarda la corsa competitiva le iscrizioni devono avvenire sul sito www.irunning.it/emiliaromagna entro le ore 23.59 di giovedì 25 aprile. Sarà possibile iscriversi il giorno della gara direttamente presso la segreteria del ritiro pettorali al costo di 15 euro. Possono partecipare alla gara anche atleti non tesserati, ma in

regola con la visita medica per l'atletica leggera con un aggravio di costo di 2 euro. La gara è aperta ai tesserati Uisp, Fidal e Runcard. Sono ammessi i nati nel 2006 e nelle annate precedenti.

Per la manifestazione non competitiva è possibile registrarsi entro le ore 9 del giorno stesso della gara alla segreteria dell'organizzazione al costo di 2.5 euro. Per i gruppi la preiscrizione è obbligatoria tramite mail all'indirizzo segreteria@polisportivaborzanese.it, oppure tramite Wa al numero 3474279700 (Luca).

Il ritrovo con distribuzione pettorali e apertura delle iscrizioni per le prove non competitive sarà domenica 28 aprile al parco dello Sport di Borzano alle ore 7.30. Il briefing pre gara per chi farà la gara competitiva sarà alle ore 8.45. La partenza di entrambe le corse sarà alle ore 9.

Tutti i partecipanti avranno un omaggio offerto da Conad. I primi 30 gruppi con almeno 10 partecipanti avranno pacchi alimentari. Riceveranno premi speciali i primi 10 uomini e le prime 5 donne all'arrivo. Inoltre ci saranno premi per i primi 10 classificati nella combinata Frigotecnica Uomini e per le prime 5 Donne.

La gara competitiva varrà come combinata "Frigotecnica" per coloro che avevano partecipato alla Mimosa Cross.

Inoltre verrà assegnato un premio per le scuole che andrà alle tre classi più numerose (alunni, genitori e amici). Sono inoltre previsti due buoni spesa per materiale sportivo, da 150 e 100 euro, per il plesso scolastico (elementari e medie) più numeroso.

Per informazioni è possibile scrivere a segreteria@polisportivaborzanese.it, oppure telefonare all'Ufficio Sport del Comune: 0522.590261. Inoltre è possibile contattare Mauro al 3393422271 o Luca al 3474279700.

Podismo, domenica 28 il Trofeo Banca Centro Toscana Umbria

23 Aprile 2024

MONTECATINI – L'Atletica Montecatini 1982 con la collaborazione della Lega di atletica leggera UISP Pistoia e il patrocinio dell' amministrazione comunale di Montecatini Terme e dell' Azienda di Promozione Turistica, organizza per domenica 28 aprile una gara podistica competitiva di km 14,500 su di un percorso ricavato sulle colline della città termale, denominata '32° Trofeo Banca Centro Toscana Umbria -21° Trofeo Simone Grazzini , 6° Memorial Luigi Urgo'.

Il ritrovo della gara è fissato alle ore 8 alla sede dell'Atletica Montecatini all'interno dello stadio Mariotti (lato tribuna popolare), da dove alle ore 9 all'esterno dello stadio verrà data la partenza della gara.

Le iscrizioni alla gara possono essere fatte scrivendo all'indirizzo e mail enzo_pacini@libero.it o via fax al numero 057270020 . La quota iscrizione è di euro 6 per i tesserati alla Uisp e di euro 7 per i tesserati alla Federazione Italiana di Atletica Leggera (F.I.D.A.L.) e altri enti di promozione sportiva nazionale e liberi.

Buono il monte premi della gara: infatti verranno premiati i primi 25 assoluti uomini,10 donne assolute,15 veterani uomini, 5 donne veterane, 10 veterani argento uomini, 3 donne veterane argento. E naturalmente vi saranno premi anche per le società.

Per informazioni telefonare a questi numeri, 0572-70020 ,3319721471-3384248181

(g.i.)

“Ancona Città in Danza”, palcoscenico per i giovani talenti (Foto)

EVENTI – Ieri al teatro Sperimentale la rassegna organizzata dalla Uisp che ha visto la partecipazione di 450 ballerini provenienti da 20 scuole delle Marche. Il Premio “Orietta Tavani” è stato assegnato alla scuola dorica 'Passi di danza' con la coreografia “Loneliest” di Alissa Komarova



22 Aprile 2024 - Ore 14:04

Si è svolta ieri, domenica 21 aprile, al teatro Sperimentale di Ancona la XXVII edizione della rassegna “Ancona Città in Danza” organizzata dalla Uisp



Comitato di Ancona. La rassegna che fa parte di un circuito nazionale promosso dal Settore di attività Danza della Uisp, ha avuto un grande successo di partecipanti. Si sono esibiti sul palco del teatro anconetano oltre **450 ballerini in rappresentanza di 20 scuole, provenienti per lo più da tutta la regione.** Per l'alto numero di scuole e di coreografie presentate, l'organizzazione ha

dovuto scindere la manifestazione in due spettacoli, il primo rivolto alle categorie bambini e junior di età compresa dai 5 ai 12 anni, ed il secondo per le categorie ragazzi e adulti, dai 13 anni in su. La rassegna fa parte di un progetto nazionale della Uisp che prevede una rassegna finale a cui partecipano le coreografie selezionate da una giuria di qualità. Quest'anno la fase finale, prevista per novembre, e non come negli anni precedenti nel mese di luglio, per permettere la maggior partecipazione delle scuole selezionate, si svolgerà in tre location, una al nord Italia, una al centro ed una al sud.

La giuria della rassegna di Ancona, composta da Chiara Bisio, ballerina e coreografa, in rappresentanza del Sda Danza Uisp nazionale, Lola Fejzo ballerina e coreografa della scuola Nasco Danza, già



prima ballerina del Teatro dell'Opera di Tirana e Gianluca Marrazzo, in arte Akajam, ballerino e coreografo di Hip Hop, campione italiano, con il suo gruppo Area 21 Dance Art



Studio al Hht Crew, oltre a selezionare le coreografie e le scuole che parteciperanno alla fase finale, ha anche assegnato i Premi della critica delle varie categorie . Il Premio della Critica per Giovani (bambini, junior e ragazzi) giunto alla VI^ edizione, **il Premio della Critica per la categoria adulti, giunto alla XIV^ edizione e il Premio” Orietta Tavani”** per la Danza Contemporanea, dedicato ed in ricordo della indimenticabile ballerina e coreografa che è stata la promotrice e ideatrice della rassegna di Ancona.



I PREMI ASSEGNATI – Premio della critica **categoria Bambini**, alla coreografia “Farfalle e Fenicotteri” coreografa Irina Palshina della scuola Sporting Club di Cupramontana e alla coreografia “Legami” di Giorgia Rossi e Sara Gambardella della scuola Centro Danza spettacolo 9 Muse di Porto Recanati. Premio della critica categoria Junior : alla la coreografia di modern “Primavera” di

Ella Samylina della scuola PassionDance di Mondavio e “Quando finisce la notte” un pezzo di modern jazz della scuola Centro danza Spettacolo 9 Muse di Porto Recanati di Giorgia Rossi. Premio della Critica **categoria Ragazzi** alla scuola il Balletto di Osimo con”Daylight”di modern di Silvia Gambini e alla scuola Nicky Danza di Ancona con la

con "Daylight" di modern di Silvia Gambini e alla scuola Nicky Danza di Ancona con la coreografia di Serena Bedinotti "8 Circle" di modern. Alle scuole Little Company di Castelfidardo, con la coreografia "Malamati" di G.G.Russo, MyDance di Cartoceto (PU) "Liberi di essere unici" di Jolanta Symonowicz e Arianna Fratesi, e alla scuola Happiness danza di Loreto con la coreografia di Andrea Maceratesi "Unholy" vanno i Premi della categoria adulti.

Il Premio "Orietta Tavani" di danza contemporanea è stato assegnato alla scuola Passi di danza di Ancona con la coreografia "Loneliest" della coreografa Alissa Komarova. Sono inoltre state assegnate diverse **borse di studio** per permettere ai ballerini e alle scuole selezionate di intraprendere un percorso di studio e di perfezionamento. Una **menzione particolare** è stata assegnata a



Clarissa Ruzzo che ha aperto con un assolo "Voilà" entrambi gli spettacoli. Clarissa Ruzzo in effetti non è una ballerina ma un'atleta di ginnastica ritmica della Ssd Uispolis che si è particolarmente distinta per le sue doti estetiche e coreutiche negli esercizi della sua disciplina ottenendo ottimi risultati, fino a diventare campione nazionale Uisp nel 2022 con l'esercizio della palla.

(foto **Giusy Marinelli**)

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

SPORT ROTELLISTICI

Pattinaggio Artistico Gavorrano, avanti tutta per Vittoria alla gara regionale Uisp

22 Aprile 2024

GAVORRANO – Bel piazzamento per un'atleta dell'Asd Pattinaggio Artistico e hockey di Gavorrano alle gare regionali Uisp. Nella competizione, svoltasi a Pistoia, la pattinatrice maremmana Vittoria Bertelli si è classificata al settimo posto su 42 atlete di tutta la Toscana, per un risultato di crescita ed esperienza. “Giornata sportiva di soddisfazioni – ha commentato la società – avanti tutta, la settimana prossima sarà il turno di altre atlete, speriamo sia stato l'inizio di una lunga serie”.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp a 11: sale il Castelnuovo, retrocedono Filattiera, Bagnone e Delta del Caprio

Nel campionato della Spezia e della Valdimagra si chiude 0-0 la semifinale scudetto tra Comano e Amatori Per Lucio

di MARCO MAGI -

22 aprile 2024

La Spezia, 22 aprile 2024 – Tutto rimandato a sabato prossimo, quando l'Amatori Per Lucio ospiterà il Comano nella semifinale di ritorno: lì si deciderà la finalista del calcio Uisp a 11 provinciale. Sì, perché nell'andata, in casa del Comano, è finita 0-0. Verdetti, nella Lega della Spezia e della Valdimagra, per quanto riguarda i play-out del Girone 1: dopo lo 0-0 dell'andata, ecco Il Ritrovo Filetto piegare l'Amatori Filattiera per 4-0 (Portascarta A. (2), Giromini F., Figaroli F.), facendolo retrocedere nel Girone 2; stessa sorte anche per il Bagnone che, dopo l'1-1 dell'andata, viene battuto 4-2 (Marinari M. (2), Schembri G., Cucurnia P.; Verrieri J. (2)), dal Cpo Ortonovo Agriturismo La Sarticola.

Dal Girone 2, invece, sale l'Amatori Castelnuovo: termina 1-1 con lo Sporting Bacco (Belakhdim A.; Gerosa F.), ma il 3-2 dell'andata è stato decisivo. Retrocessione nel Girone 3, poi, per il Delta del Caprio superato tra le mura amiche per 1-0 (gol di Gerali M.) dal Pallerone (0-0 si era chiusa l'andata).

La partita di andata dei playoff del Girone 3 tra As La Colomba 9.80 e Soliera termina 0-0, mentre il Pegazzano batte il Virgoletta 4-2 (Ivani M., Tola C.Firetto S., Severi M.; Incorvaia A., Stella L.).

Infine le semifinali della Coppa Laspeziavaldimagra: Autoservice Cassana-Montemarcello 0-1 (Foce M.), Pozzuolo-La Serra 0-3 per rinuncia; quindi finale Montemarcello-Serra. Nella Supercoppa il Ceserano espugna il rettangolo dell'Atletico Tresana grazie alla rete di Amendola.

Marco Magi